

GRUPPO ORO
ilComproOro
 banco metalli
 orologi di secondo piano
 gioielleria vintage

Viale Matteucci 8m
 tel. 0746.218716
 www.gruppooro.com

CORRIERE DI RIETI

e della **SABINA**

Redazione: Via Centurioni, 13 - Rieti
 Tel: 0746-3181 Fax 0746-318400 e-mail: corriere@edib.it

Abbinamento obbligatorio CORRIERE DI RIETI + Il Tempo = 1,20 euro

Lunedì 30 aprile 2012
 Anno XXX n. 119 Euro 1,20

Il testimone durante la messa avrebbe sentito una voce nel santuario di Santa Anatolia: "Tu non credi, guardami"

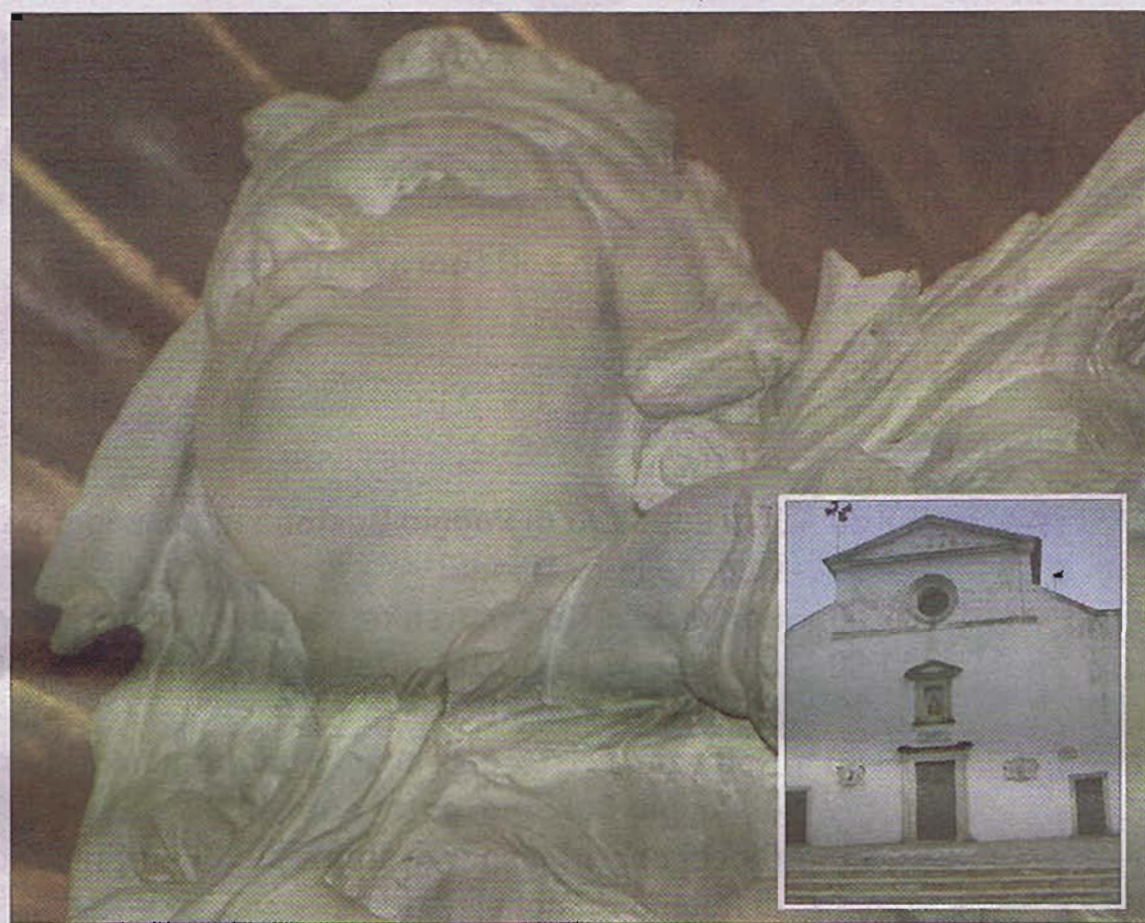
Statua della Madonna piange durante un matrimonio

► BORGOROSE

"Tu non credi, guardami" e l'uomo alzò lo sguardo. La grande statua in gesso di Sant'Anatolia, che sovrasta l'altare del santuario a lei dedicato nella frazione di Sant'Anatolia di Borgorose, sembrava lacrimare. Tre scanalature, una delle quali, verso il basso, è più chiara e sembra una cristallizzazione. Era il 15 aprile e il parroco, don Sergio Andriamamy, stava celebrando un matrimonio. L'uomo, testimone dello sposo, ha trattenuto l'emozione, poi è scoppiato a piangere. "Sono rimasto senza parole - ha dichiarato don Sergio - abbiamo informato il segretario del Vescovo di Rieti, inviando le foto. Sono in attesa della visita di monsignor Defio Lucarelli e dei tecnici che effettueranno le analisi". La coppia di sposi è tornata dopo una settimana al Santuario di Sant'Anatolia e il parroco li ha presentati ai fedeli. Da quel momento i pellegrini, sempre numerosi, sono aumentati giorno dopo giorno.

► a pagina 3

Francesca Sammarco



Manifestazione della fede La Chiesa deve ancora iniziare le verifiche del caso e come di consuetudine si mantiene cauta

Sport

CALCIO ECCELLENZA

Il Rieti batte 2-0 il Monterosi Ora è secondo



Secondo posto Il Rieti vola

► a pagina 15

CALCIO PROMOZIONE

Punti d'oro per Cantalupo e Poggio Nativo

Monterotondo si ferma Solo un pareggio per il Centro Italia



► a pagina 16

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Senza reti il derby Contigliano-Spes P.Fidoni

Il Passo Corese 99 rallenta la corsa del Valle del Tevere



► a pagina 17

BASKET DNC

In serie C La Foresta festeggia la salvezza

NP Contigliano espugna Fondi Adesso i play off



► a pagina 21

RUGBY SERIE B

La Phoenix Rieti gioca bene ma non ferma il Gran Sasso

► a pagina 22

VENTIQUATTRORE DALL'ITALIA E DAL MONDO

NUORO
 Imprenditore in crisi licenzia i figli e poi decide di togliersi la vita
 ► a pagina 8

FERRARA
 Gioco erotico mortale. Trovato seminudo e soffocato da una corda davanti al computer
 ► a pagina 9

Nell'incidente sono rimasti feriti la moglie trasportata al Gemelli e il parroco di Vazia Muore nello schianto sulla Salaria

► RIETI

Sangue sulla via Salaria. A perdere la vita questa volta è stato un romano di 82 anni, Pasquale Puglisi che viaggiava alla guida di una Dacwo Matiz, insieme alla moglie rimasta ferita gravemente e trasportata in elicottero al policlinico Gemelli in codice rosso. L'altro ferito è il sacerdote di Vazia.

► a pagina 5

Luigi Spaghetti

MENTANA

Emozioni e applausi per La Garibaldina



► a pagina 21

POLITICA

Ferrero in piazza tra sociale e lavoro



► a pagina 4

PLATINUM

WALKING WALKEXERCISE®

"ABBIAMO ANCORA TANTA STRADA DAVANTI A NOI... MA SAPPIAMO ESATTAMENTE COSA E COME FARE"

WALKING PROGRAMMI SOLO AL PLATINUM!

MESSAGGIO ELETTORALE

ORA PUOI
 far vincere la buona politica

Simone PETRANGELI
 Candidato Sindaco RIETI 2012

BAR GRILLO VERDE

Aperto dalle 5.30 anche la domenica

APERITIVI euro 2.50

GRATTO VINCI!

RICARICHE telefoniche

via Belvedere 2
 Rieti
 zona Campomoro

Il precedente Il sangue rigò il volto della statuetta che si trovava all'interno di un giardino Quando a Civitavecchia si gridò al miracolo

► CIVITAVECCHIA

Il Lazio è già stato protagonista di un evento di cronaca legato al pianto di una Madonna. Accadde il 2 febbraio 1995 a Pantano, una frazione di Civitavecchia (Roma), quando la statua di gesso, appartenente a una famiglia del posto, iniziò a versare lacrime di sangue. Ad accorgersene la piccola

padrona di casa. Una manifestazione che si ripeté anche nei giorni successivi facendo gridare al miracolo, tanto che migliaia di fedeli iniziarono un pellegrinaggio trasformando il giardino in un vero e proprio luogo di culto. Quattro giorni intensi fino a quando il 6 febbraio del 1995 le autorità decisero di sequestrarla portandola a

casa del vescovo Girolamo Grillo. A questo punto venne sottoposta a una serie di analisi al Gemelli dove venne appurato che all'interno non conteneva alcun congegno. Il sangue, invece, era umano e di un uomo. La lacrimazione riprese anche a casa del vescovo. A lasciare ancora più perplessi il fatto che la statua provenisse da



Medjugorj.

La Chiesa, come di consuetudine, si dimostrò cauta, incaricando una Commissione teologica di far

Crederci o no

Gli accertamenti non hanno stabilito se si trattasse di miracolo o di un falso

luce sull'evento. Il caso, comunque, non è stato ancora del tutto chiarito. Alla fine delle indagini è stato accertato che non c'è stata alcuna frode, ma l'impossibilità di proseguire nelle rilevazioni per la fine delle lacrimazioni ha lasciato spazio a dei dubbi non ancora del tutto fugati. Per molti fedeli però si è trattato di un miracolo.



Manifestazioni di Dio

di Francesca Sammarco

► BORGOROSE - "Tu non credi, guardami" e l'uomo alzò lo sguardo. La grande statua in gesso di Sant'Anatolia, che sovrasta l'altare del santuario che porta il nome della martire cristiana, nella frazione di Sant'Anatolia di Borgorose, sembrava lacrimare. Tre scanalature, una delle quali, verso il basso, è più chiara e sembra una cristallizzazione. Era il 15 aprile, una giornata fredda e piovosa, e il parroco, don Sergio Andriamamy, stava celebrando il matrimonio di una coppia di Avezzano. L'uomo, testimone dello sposo, ha trattenuto l'emozione fino al termine della cerimonia, poi è scoppiato a piangere, visibilmente scosso e ha raccontato quanto gli era appena accaduto.

"Sono rimasto senza parole - ha dichiarato don Sergio - abbiamo informato Emanuele Dell'Uomo D'Arme, segreta-

Il testimone durante un matrimonio a Sant'Anatolia avrebbe sentito una voce: "Tu non credi, guardami"

Lacrime sul volto della Madonna

Devozione

Da 15 giorni i pellegrini sono in forte aumento

► BORGOROSE

Il Santuario di Sant'Anatolia è stato eretto sul luogo dove è stata sepolta la giovane martire cristiana, uccisa nel 251 d.C. Il luogo è stato ricercato dopo mille anni dalla morte, per volontà del vescovo di Ascoli Piceno. Da quindici giorni le presenze sono notevolmente aumentate. Erminia D'Ignazio una parrocchiana di buona volontà, accoglie i pellegrini, recita il rosario e racconta la storia della Santa. La folla è costante, tutti guardano in alto e c'è chi è venuto con il binocolo, per guardare meglio lo strano fenomeno.

f.s.



Fede Le immagini della Madonna sulla cui guancia sinistra si vede un segno simile a una lacrima



Sono in attesa della visita del Vescovo monsignor Delio Lucarelli e dei tecnici che effettueranno i sopralluoghi e le analisi. La Chiesa è sempre molto cauta e prudente, quello che mi preme sottolineare, e che ho affisso anche sulla porta del Santuario, è che quello che cerchiamo è dentro di noi".

La statua, realizzata da un artista cecoslovacco nel 1898, si trova molto in alto e non c'è bisogno di chiudere il Santuario ai visitatori, perché per raggiungerla è necessaria una apposita impalcatura o una lunga scala. La coppia di sposi è tornata dopo una settimana al Santuario di Sant'Anatolia e il parroco li ha presentati ai fedeli, durante la messa, raccontando l'episodio. Da quel momento la notizia si è sparsa, non solo nella città di Avezzano, ma in tutta la Marsica e nel Cicolano. Sull'altare fiori bianchi e rossi, segno di purezza e martirio.

rio del Vescovo di Rieti, inviando le foto. Confrontandole con quelle scattate lo scorso anno e osservandole con più attenzione, abbiamo

notato che già nel 2011 c'erano dei segni sulla guancia. Sembrano delle scanalature che però non partono dall'occhio, ma dal centro del volto.

Finora non ce ne eravamo accorti o non erano così evidenti. Ad uno sguardo ancora più attento, abbiamo notato che anche sul gomito sini-

stro, nello stesso lato del volto, ci sono dei segni più scuri. Potrebbe essere un trasudato, una deterioramento del materiale che circonda la statua.

Uccisa a 16 anni nel 251 dopo Cristo dopo aver convertito anche il suo carceriere ed essere sopravvissuta a un serpente velenoso

La giovane Anatolia martire per non sposare un pagano

► BORGOROSE

Santa Anatolia era una giovane patrizia romana, figlia del console Mauro Emiliano Anici e battezzata fin dalla nascita. I genitori l'avevano promessa in sposa a Tito Aurelio, pagano. Quando il promesso sposo chiese di celebrare il matrimonio, Anatolia si rifiutò, adducendo motivi di salute. Dietro continue insistenze, la giovane confessò infine di essere cristiana. Il promesso sposo chiese all'imperato-

re Decio il permesso di farla esiliare in quella zona, dove egli aveva le proprie ricchezze. Anatolia iniziò a pregare e a fare guarigioni. Si racconta della guarigione di un ragazzo deforme, figlio del Governatore della provincia di Ascoli Piceno. Molti malati la seguirono, finché i responsabili dei templi pagani fecero diversi rapporti e l'imperatore Decio la denunciò. Il giudice Festiano, responsabile dei Tribunali dell'Impero a Roma consegnò la sen-

tenza di morte, dopo un pubblico processo durante il quale Anatolia si rifiutò di sacrificare la sua fede e dei pagani, anche sotto tortura. Venne rinchiusa in un sacco di iuta con un serpente velenoso, ma il serpente non la toccò. Il giorno successivo, il suo carceriere, di nome Audace, aprì il sacco e venne aggredito al collo dal serpente, ma lei lo salvò. Audace si convertì a sua volta al cristianesimo e entrambi vennero uccisi trafitti dalla spada e sepolti

nel luogo dove sorge la piccola cappella all'ingresso del Santuario. Era il 9 luglio del 251 d.C. Anatolia aveva 16 anni. Quando il Vescovo di Ascoli Piceno, dopo quasi mille anni, dette ordine di ricercare il luogo della sepoltura, i cani si fermarono abbaiando e gli uomini iniziarono a scavare. Sul luogo era scritto "Qui dorme la vergine romana Anatolia martire della fede sotto l'imperatore Decio".

f.s.



Santuario Dedicato alla martire

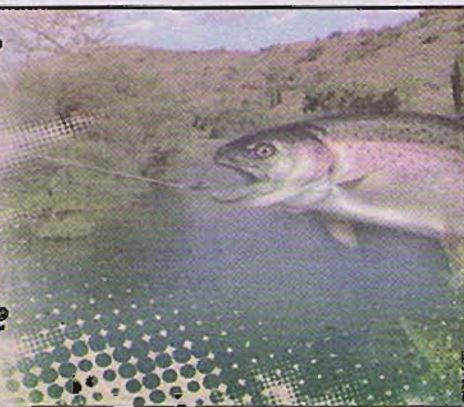


PIANETA PESCA

Quattro strade (RI) Via Martiri delle Fosse Reatine
adiacente farmacia ex via Torretta - 0746 202844

le migliori marche

- Trota Torrente
- Trota Lago
- Spinning
- Carp fishing
- Pesca Coregone
- Ledgering

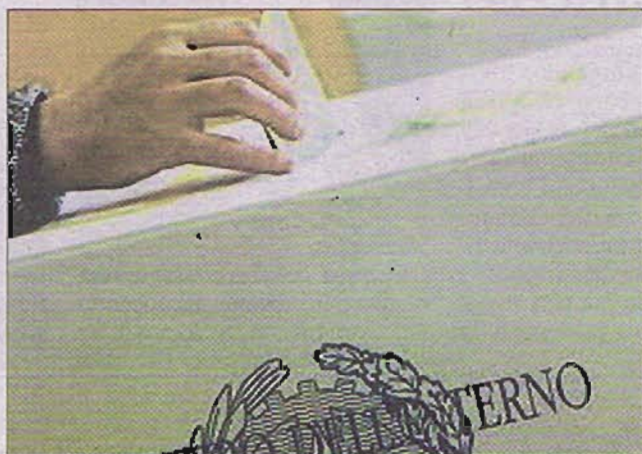


La campagna elettorale nel vivo, mentre Gherardi dà la sua ricetta in tema di urbanistica

Petrangeli tuona contro Equitalia e a sostegno di Perelli arriva Alfano

► RIETI

Il comitato "Mettilci del tuo" per le elezioni di Simone Petrangeli a sindaco ritiene come il "Comune potrebbe rescindere il contratto con Equitalia" facendo così "tornare il servizio di riscossione dei tributi all'interno degli uffici comunali" perché ciò "consentirebbe il duplice risultato di permettere a cittadini e aziende di avere un interlocutore più comprensivo e meno rigido di quanto si sia dimostrata Equitalia". Inoltre "si potrebbero anche ottenere risparmi reali essendo l'affidamento del servizio alquanto oneroso", infatti "nei Comuni dove la riscossione è tornata alle Amministrazioni, la percentuale di pagatori puntuali risulta essere maggiore di quanto fosse ai tempi di Equitalia". Ma anche il candidato sindaco Silvio Gherardi non guarda le stelle ma il senso distorto di "essere frazione" mentre il vicepresidente della Regione, Luciano Ciocchetti, porta il proprio appoggio, unitamente a tutta l'Udc, alla candidatura di Gherardi sindaco riconfermata nella frazione di Vazia e nell'analisi "di alcune importanti criticità": urbanistica e riqualificazione del territorio che Gherardi intende affrontare, le cave abbandonate da usare come "sede per delocalizzare, come sistema integrato, una serie di attività produt-



Scadenza Si avvicina l'appuntamento elettorale del 6 e 7 maggio quando i reatini saranno chiamati a scegliere il nuovo primo cittadino

Alle 18 in piazza San Rufo gli "Avviso di sfratto"

La Cuzzocrea sceglie la musica per conquistare nuovi elettori

► RIETI

Campagna elettorale a tempo di musica. Organizzata da Rieti Superstar e Rieti Virtuosa a sostegno di Paola Cuzzocrea sindaco di Rieti, è in programma per questo pomeriggio alle ore 18, in piazza San Rufo a Rieti, l'appuntamento con la musica degli "Avviso di sfratto", rock and roll band e di jive italiano. Cinque i performer in azione: Bubba (voce), Seltzer (chitarra), Joe (basso), Spider (sax) e Fabulous (batteria). A risuonare in pieno centro storico, trasformato per l'occasione in palcoscenico, sarà l'intramontabile R'n'R dei mitici anni '50 americani, con qualche sconfinamento nel twist e surf rock dei '60. Un appuntamento imperdibile per tutti gli amanti del Rock and Roll classico, rigorosamente e irripetibilmente live.

tive industriali oggi all'interno del centro abitato". Inoltre il "declassamento dei fossi riducendo la fascia di rispetto da 150 a 50 metri", ma, precisa Ciocchetti, "in tal senso nessun piano è pervenuto dal Comune, a differenza di Viterbo". Poi il trasferimento nella frazione di Casette dove, parlando del segmento della Rieti-Torano, Ciocchetti afferma come "l'attuale progetto (la devastante strada invisa ai residenti; ndr) debba essere ridiscusso e approfondito con i cittadini della frazione" che "ha bisogno di una riqualificazione e di una riorganizzazione e non di interventi di devastazione sull'ambiente", mentre la Rieti-Torano "ha ancora bisogno del passaggio e delle autorizzazioni del Comune e della Regione". E Gherardi ritiene "urgente aprire un tavolo di confronto con il Comune e i residenti in Casette per verificare il progetto che deve essere portato avanti dalla Provincia". E Ciocchetti: "E' l'impegno di Gherardi sindaco". Mercoledì, come comunicano il questore del Senato, Angelo Maria Cicolani, e il consigliere regionale, Antonio Ciocchetti, dopo il lavoro "di fino" da svolto, l'onorevole Angelino Alfano sarà in città (piazza del Comune, ore 19). Tema: Antonio Perelli sindaco.

Ajmone Filiberto Milli

Il segretario del Prc a sostegno di Petrangeli

Paolo Ferrero in piazza si confronta con i temi del lavoro e del sociale

In piazza San Rufo incontro dei candidati del centrosinistra per affilare le armi in vista dello sprint finale

Insieme Il segretario nazionale del Prc Paolo Ferrero a sostegno di Petrangeli



► RIETI

Due manifestazioni in sostegno di Simone Petrangeli, candidato sindaco. In piazza San Rufo dove Petrangeli ha incontrato i candidati consiglieri del centrosinistra stimolandoli "a riempire di lavoro informativo e tematico gli ultimissimi giorni di campagna elettorale" perché "se si lavora bene potremmo vincere già al primo turno". Una manifestazione che ha avuto una natura più di festa che non di "produzione". L'altra manifestazione ha avuto quale protagonista l'onorevole Paolo Ferrero, segretario nazionale di Rifondazione comunista. Un po' di gente nel sottopalco e dintorni in piazza del Comune e, proporzionalmente, più bandiere che gente. Il segretario Ferrero ha sviluppato sullo sfondo di una situazione nazionale ben conosciuta, soprattutto i temi sociali che coinvolgono lavoratori, famiglie e quel diffuso precariato "di massa" che mai come oggi emerge in tutta la sua drammaticità umana e sociale. Ferrero, nel dipingere a tinte rosse la situazione nazionale, non poteva che suscitare contenuti ma pensosi entusiasmi da parte dei presenti i quali non potevano che apprezzare il raziocinio "pensante" del segretario di Rifondazione comunista.

a.f.m.



IL TEMPO È TIRANNO, MA NON QUI.

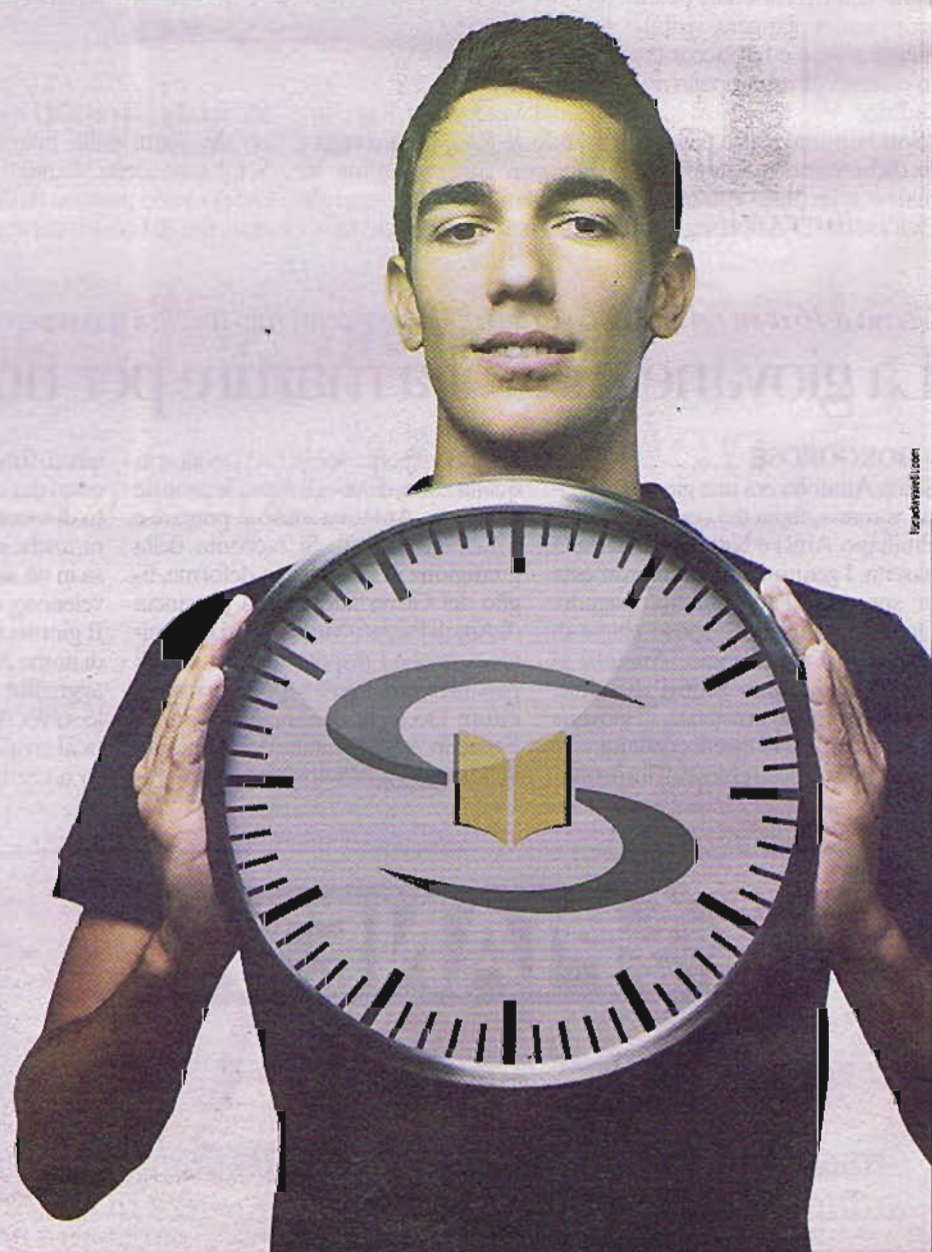
Benvenuti alla Sabina Universitas, Polo Universitario di Rieti, dove passione e qualità dell'accoglienza fanno la differenza attraverso educazione, ricerca e innovazione.



DAI DEL TU ALLA CONOSCENZA
WWW.SABINAUNIVERSITAS.IT

f /sabinauniversitas

@unisabina



Il tragico incidente ieri pomeriggio sulla consolare nei pressi di Osteria Nuova. A perdere la vita un 82enne di Roma

Schianto sulla Salaria, un morto e due feriti

► RIETI

Ancora sangue sulla via Salaria. Questa volta a perdere la vita è stato un romano di 82 anni, Pasquale Puglisi che viaggiava alla guida di una Daewoo Matiz, insieme alla moglie rimasta ferita gravemente e trasportata in elicottero al policlinico Gemelli in codice rosso. L'altro ferito è invece un sacerdote originario della Repubblica Ceca di 52 anni, Z.K. che era alla guida di una Peugeot.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio intorno alle ore 15.20; l'auto guidata dall'ottantaduenne romano per cause ancora al vaglio dei carabinieri di Poggio Mirteto intervenuti sul posto insieme alla polizia stradale per i rilievi di rito, sarebbe stata centrata in pieno dalla Peugeot che procedeva in direzione di Rieti e guidata dal sacerdote ceco parroco di Vazia.

L'impatto è stato violentissimo con le due autovetture che sono schizzate nella car-

Lo schianto ieri notte nei pressi di Canetra Auto dei carabinieri contro furgone

► RIETI

Una gazzella dei carabinieri è stata protagonista di un incidente nella notte tra sabato e domenica lungo la via Salaria in prossimità di Canetra, frazione del Comune di Castel Sant'Angelo. Poco dopo l'una per cause ancora tutte da chiarire l'auto dei carabinieri si è scontrata con un furgone: un impatto decisamente violento che ha costretto gli occupanti alle cure dei sanitari. Infatti, i due militari e il conducente del furgone, sono stati soccorsi e trasportati da un'ambulanza del 118 all'ospedale de' Lellis rispettivamente con due codici gialli e un codice verde per ulteriori accertamenti.

reggiata opposta. Ai primi soccorritori si è presentata una scena terribile. L'82enne alla guida della Daewoo Matiz giaceva esanime al suo posto incastrato tra le macerie insieme alla moglie anche lei ferita gravemente. Ferito anche se non gravemente il sacerdote alla guida della sua auto. Le condizioni dell'ottantaduenne, sono apparse

subito critiche e a nulla sono valsi i tentativi di rianimarlo da parte degli operatori del 118 giunti sul posto. La donna, invece, è stata caricata su un'elicottero del 118 chiamata tempestivamente e trasportata in codice rosso al policlinico Gemelli. Il sacerdote invece è stato trasferito in ambulanza all'ospedale de' Lellis di Rieti in codice giallo. La Salaria è rimasta bloccata a lungo e il traffico ha subito pesanti rallentamenti anche per consentire ai vigili del fuoco di togliere i mezzi dalla carreggiata.

Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri di Poggio Mirteto ma resta il

fatto che l'impatto è avvenuto in un punto particolarmente pericoloso della Salaria in prossimità di un chiosco-bar spesso meta di camionisti e automobilisti che fermano i loro mezzi proprio lungo la consolare in corrispondenza di una lunga e velocissima curva.

lu.spa.

A Castelmignano di Borgorose

Le fotografie di "The light of colors" in mostra fino a domani pomeriggio

► BORGOROSE

Prosegue fino alle 18 di domani "The light of colors", la mostra fotografica a ingresso libero allestita nella sede dell'associazione di promozione sociale del territorio "Il rifugio del Viandante" a Castelmignano (www.ilrifugiodelviandante.eu). "Una fotografia ferma l'attimo, il tempo, le emozioni, per continuare a dividerle ogni volta che vogliamo" sostengono gli organizzatori Domenico Musimeci e Silvia Camilli. Silvia nasce come orafa, mentre Domenico è fotografo professionista.

30 aprile 1982-30 aprile 2012

Nel trentennale dell'uccisione
la Cgil ricorda Pio La Torre



► RIETI

Per non dimenticare. La Cgil ricorda come il 30 aprile 1982 Pio La Torre e Rosario Di Salvo caddero vittime della violenza mafiosa. "La Torre - spiegano dal sindacato - pagò con la vita il suo impegno a favore delle classi lavoratrici e contro la prepotenza mafiosa. Ispirò le principali norme che tuttora ci permettono di contrastare le mafie, sottraendo i patrimoni illeciti e restituendo il maltolto alla collettività. La legge, che oggi porta il suo nome, fu approvata solo dopo il suo martirio". La Cgil ne tiene vivo il ricordo nel trentennale della morte.



Sogno Decine i ballerini che saliranno sul palco

Continua lo show dei ballerini al teatro Flavio Vespasiano

Il Rieti Danza Festival entra nel vivo

► RIETI

Dopo i primi due spettacoli al Flavio Vespasiano, oggi si entra nel vivo del concorso. La ventiduesima edizione del "Rieti Danza Festival" conta un gran numero di partecipanti, provenienti non solo da ogni regione italiana, ma anche dall'estero.

Danzatori giunti in città per prendere parte a un concorso diventato

uno dei più affermati nel mondo teresicoreo: tanti sono i ballerini che da qui hanno cominciato la loro carriera artistica e che adesso calcano le scene di alcuni dei principali teatri non solo italiani ma anche europei. Le sezioni in cui si suddivide il concorso sono "classica", "classica pas des deux", "moderna" e "composizione coreografica".

Silvia Salvati



Pro loco Roccasinibalda

1° Maggio a Rocca



Passeggiata Gastronomica nel Centro Storico di Roccasinibalda Sagra dei Vertuti

Piatto tipico della cucina contadina di primavera

Animazioni,

Giochi e

Laboratori
per bambini

Mercatino di:

Oggettistica

Artigianato

Prodotti locali

Comune di Roccasinibalda

Provincia di Rieti

Regione Lazio

info: munzina@libero.it - cell 333.3222856 - sito: www.prolocoroccasinibalda.eu - Comune di Roccasinibalda 0765 708001

Alla scoperta
di Rieti

Stili a confronto
L'edificio è preceduto
da un campanile romanico
ma gli interni sono barocchi



Alla scoperta
delle bellezze
storico-artistiche
della città

► RIETI

Rieti è una bella città che merita di essere scoperta non solo dai visitatori più attenti ma soprattutto dai suoi abitanti che debbono convincersi delle sue potenzialità turistiche.

Rita Giovannelli

All'interno del tempio dedicato a Santa Maria Carlo II d'Angiò venne proclamato re nel 1289 da papa Niccolò IV

La cattedrale sede d'incoronazione

► RIETI

In piazza Cesare Battisti, adiacente a piazza Vittorio Emanuele, è situato il monumento più significativo, dominante con la propria mole l'intero centro della città: il complesso costituito dal duomo e dal Palazzo Papale, oggi sede vescovile. La cattedrale, dedicata a Santa Maria, è stata consacrata nel 1225.

L'edificio è preceduto da un imponente campanile romanico accanto al quale si sviluppa un grande portico da cui si accede al tempio tramite tre portali. Il più ricco è quello centrale incorniciato da un fregio di bei girali d'acanto ed elementi zoomorfi affiancato da due lesene scanalate, sormontate da capitelli romani. Nella lunetta si ammira un affresco di Vincenzo Manenti rappresentante la Vergine e i santi Barbara e Giuliano. A sinistra guardando la facciata si trova l'accesso al battistero, che dal 1971 accoglie il Museo del Duomo comprendente opere d'arte appartenenti sia alla cattedrale che ad altre chiese della provincia. L'interno della cattedrale a croce latina con tre navate e cappelle laterali è in stile barocco. In questo edificio si sono svolte cerimonie importanti come la canonizzazione di San Domenico di Guzman, fondatore dell'ordine dei predicatori, avvenuta il 3 luglio del 1234, e nel 1289



Simbolo della città La cattedrale di Santa Maria si trova in piazza Cesare Battisti, accanto a piazza Vittorio Emanuele

l'incoronazione di Carlo II d'Angiò re di Puglia, Sicilia e Gerusalemme. La storia della casata angioina si intreccia più volte alla storia dei territori al confine fra il Regno di Napoli e lo Stato della Chiesa: non c'è dunque da stupirsi se il 29 maggio 1289 papa

Niccolò IV procedette nella cattedrale di Rieti all'incoronazione di Carlo II d'Angiò, figlio e successore di Carlo I. In occasione della solenne cerimonia, Carlo detto "lo zoppo" per il suo incedere claudicante, volle che il pontefice si attenesse ai cerimoniali adot-

tati per i re di Francia. Vestitosi del manto da sovrano, attraversò la chiesa a capo scoperto. Fu accolto da un gruppo di cardinali e si prostrò a terra, davanti all'altare.

Diaconi e presbiteri intonarono le loro preghiere. Il cardinale Latino Orsini, vescovo di Ostia, provvide all'unzione del re con l'olio per gli esorcismi. Il sovrano mutò quindi le vesti e finalmente ricevette dal papa il bacio della pace. Seguirono altri gesti simbolici quali la deposizione della spada sull'altare e la sua successiva restituzione da parte del papa, prima dell'incoronazione vera e propria accompagnata dalla solenne frase: Accipe signum gloriae, "Prendi il segno della gloria". Insieme con la corona, Carlo II ricevette lo scettro e il pomo del potere. Per tre volte, il sovrano sguainò la spada prima di deporla definitivamente e di baciare i piedi del papa in segno di sottomissione. All'offertorio si ripeté il rito del bacio del piede accompagnato da doni munifici offerti dal sovrano al pontefice. Al termine della santa messa, il papa salì a cavallo davanti al portale maggiore della chiesa e il sovrano rese le briglie della cavalcatura conducendolo fino alle scale del palazzo papale. Così si compì a Rieti un atto solenne, dai forti significati simbolici e dalle indubie conseguenze politiche.

Le spoglie della patrona furono traslate nel X secolo

La cappella in onore di Santa Barbara progettata da Bernini

Il progetto fu possibile grazie alla donazione dello scrittore apostolico reatino Antonio Petrollini

Patrona Santa Barbara protegge da secoli la città di Rieti



► RIETI

La cappella più importante e più fastosa della cattedrale è senza dubbio quella dedicata a Santa Barbara. Patrona della città di Rieti e della diocesi, si festeggia il 4 dicembre. La santa fu martirizzata a Scandriglia, in Sabina. Protettrice della Marina Militare, dell'Artiglieria, dell'Arma del Genio, dei Vigili del fuoco, degli artigiani, degli architetti, dei carpentieri, dei geologi e dei minatori, le sue spoglie furono nel X secolo traslate a Rieti e successivamente collocate in un'urna sotto l'altare maggiore della cattedrale.

Nel 1648 il sacerdote reatino Antonio Petrollini, morto a Roma, nella carica di scrittore apostolico, donò tutti i suoi beni alla comunità di Rieti affinché fosse costruita una decorosa cappella in onore di Santa Barbara. L'architetto Pietro Moraldi, inizialmente incaricato di redigere il progetto, inviò alla congregazione tre disegni da scegliere. Intanto però, durante un soggiorno a Rieti, era stato richiesto a Gianlorenzo Bernini il disegno della cappella e della statua della santa. I lavori iniziarono nel 1653. Bernini fece la pianta, l'alzata, i modani, la basi e le cornici della cappella. Al termine dei lavori murari, durati due anni, la congregazione richiese a Bernini la statua che l'artista disegnò incaricando Giannantonio Mari del lavoro di scultura. La statua, in marmo di Carrara, fu portata a Rieti nel 1657 e collocata in una semplice nicchia. La congregazione, passato qualche anno, decretò di ornare le pareti laterali con due episodi del Martirio di Santa Barbara e di collocare sulla statua un terzo quadro con la Concezione, a ricordo dell'antica titolare. Antonio Gherardi, pittore reatino, eseguì uno dei laterali, purtroppo andato perduto. Carlo Cesi l'altro e Giovanni Fontana da Foligno stuccatore decorò la cappella. Nel secolo seguente la cappella fu rinnovata. Lorenzo Ottoni scolpì le statue dentro le nicchie rappresentando San Prodocimo fondatore della chiesa reatina, San Nicola di Bari, San Francesco e la Beata Colomba da Rieti, ma anche ad altorilievo la Concezione che si può ammirare sull'altare.

E' formata da 16 colonne provenienti da antichi edifici demoliti ed è stata consacrata nel 1157 dal vescovo Dodone

La cripta costruita sui resti di una primitiva chiesa

► RIETI

Fu costruita sui resti di una primitiva chiesa antecedente al 1109 di cui si hanno varie documentazioni tra le quali quella riguardante la morte di San Probo, avvenuta nel piano inferiore del Palazzo Vescovile, riportata nei dialoghi che San Gregorio Magno scrisse tra il 593 ed il 594. In un'altra carta del 919 si parla di un fondo, Santa Maria di Rieti, di proprietà del monastero di Farfa confinante con la mensa vescovile. La cripta, formata da sedici colonne provenienti da antichi edifici demoliti, fu consacrata nel 1157 dal vescovo Do-



Cuore religioso La cripta ospita numerose cerimonie

done, assolvendo alla funzione di cattedrale per lungo tempo. I capitelli, quasi tutti differenti, hanno forma corinzia, ionica e bizantina sostenuti da colonne lisce. L'unica incisa è una colonna miliare della via Salaria. Come molte colonne romane, assolveva alla funzione di cartello stradale dando indicazioni al viaggiatore: nome del centro abitato che si poteva raggiungere e numero delle miglia per arrivare alla meta. La navata mediana termina con un'abside semicircolare davanti alla quale si trova l'altare formato da una semplice mensa sostenuta da due colonnine.